

salute *il sintomo*

# bolle SULLA PELLE

Si chiamano **flitteni** e devono essere trattati con attenzione per evitare sovrainfezioni batteriche

Hai fatto trekking, giocato a golf o a tennis?

**sì**

**no**

Sei venuto a contatto con qualcosa di molto caldo?

La più comune causa dei flitteni, cioè delle bolle di dimensioni variabili piene di liquido sieroso quasi sempre trasparente, è lo sfregamento. Infatti quando la pelle, soprattutto se umida, subisce una costante frizione nello stesso punto, si protegge con una sorta di cuscinetto costituito appunto da una bolla piena di acqua. Ciò avviene soprattutto a chi fa trekking e cammina per giorni interi andando incontro a vescicole sui piedi oppure a chi fa sport come il golf o il tennis per i quali si deve impugnare uno strumento (la mazza e la racchetta) a lungo.

44 | *Viversani e belli*

### Colpa di un "pizzicotto" forte

Se ci si pinza la pelle in modo piuttosto intenso, come per esempio quando lo strato superficiale dell'epidermide rimane chiuso in un moschetto o tra una scatola e il suo coperchio, si ha come reazione la comparsa di una bolla sierosa che, oltre a contenere siero, ha al suo interno anche un po' di sangue, che fuoriesce al momento del trauma e che dà al fessino un colore rosso scuro. In questi casi la causa è piuttosto facile da riconoscere sia per via del colore sia per il dolore che si prova al momento della contusione.

**sì**

**sì**

### È la reazione a una puntura d'insetto

Alcuni insetti, ma anche le meduse, quando pungono rilasciano sostanze urticanti che provocano la comparsa di bolle sierose che danno prurito e bruciore. In questi casi si tratta di una reazione alla sostanza urticante specifica, ma potrebbe capitare anche quando, a seguito di una puntura di un qualsiasi insetto, non si resiste alla tentazione di grattare continuamente il pomfo, causando una sovrainfezione batterica. Si tratta di una complicazione piuttosto comune, soprattutto tra i bambini, che si riconosce perché la bolla assume un colore giallastro, indice di un'infezione batterica.

Hai anche prurito?

**no**

### Meglio andare dal dermatologo

Le bolle sierose possono essere sintomo di diversi problemi legati al contatto con agenti esterni ma anche di malattie e infezioni dell'organismo a partire da quelle virali come la varicella, il fuoco di Sant'Antonio, o batteriche come l'impetigine. Non solo, si potrebbe trattare anche di alcune malattie autoimmuni che, benché più rare, possono provocarle. Per questo motivo se non si riconosce una causa evidente, si avvertono altri sintomi e non passano in pochi giorni è meglio consultare un dermatologo.

**no**

Oltre al siero, all'interno c'è anche sangue?

**no**

### Può esserci stata un'ustione

Se si viene a contatto con qualcosa di molto caldo la prima e istantanea risposta dell'epidermide è quella di creare una bolla sierosa che svolge anche in questo caso un'azione protettiva nei confronti dei tessuti sottostanti. Di solito ciò avviene per le ustioni di secondo grado che causano un'intensa infiammazione cutanea, gonfiore, dolore e appunto bolle d'acqua, ma può succedere anche se si entra in contatto con qualcosa di molto freddo oppure se si è stati esposti a sostanze chimiche.

**sì**

### COME SI CURANO

Fatta eccezione per le malattie sistemiche (infezioni e patologie autoimmuni) tutte le bolle sierose vanno trattate allo stesso modo, indipendentemente dalla loro causa scatenante. Quindi, quando compaiono, è bene disinfettarle applicando dell'acqua ossigenata o del disinfettante topico (del permanganato in caso di ustioni) facendo attenzione a non romperle (cosa che potrebbe favorire l'ingresso di virus e batteri).

Va poi applicata una crema antibiotica, come eritromicina o gentamicina, o in alternativa va preso un antibiotico per bocca, ma in entrambi i casi si deve sempre avere la prescrizione del medico in modo da conoscere il dosaggio.

*Servizio di Elena Catali,  
Con la consulenza del professor Dario Coppa, medico chirurgo specialista  
in Dermatologia e venereologia, già direttore UO di Dermatologia  
e venereologia, San Maria, Sped. in Abb. Post. 45*